

PSICOLOGIA BIBLICA
 IL FILM DELLA NOSTRA VITA
Intelligenza e creatività
 I due emisferi cerebrali

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Una volta si pensava che l'intelligenza non potesse andar oltre un certo limite. Secondo le prime teorie, ciascuno ne aveva una certa quantità, chi più e chi meno. Furono anche ideati dei test d'intelligenza a punteggio, in base ai quali si poteva essere giudicati geniali o stupidi. Mentre l'intelligenza era ritenuta ereditaria e non sviluppabile, la creatività era ritenuta sviluppabile. Poi i ricercatori studiarono più a fondo le funzioni cerebrali e - constatando che il cervello è molto complesso e ammettendo che se ne ha tuttora una minima conoscenza - scoprirono che le sue prestazioni si possono aumentare enormemente.

Oggi non si parla più di intelligenza e di creatività come separate, ma si preferisce parlare di un cervello composto da due parti: l'emisfero destro e l'emisfero sinistro. Ciascun emisfero ha le sue proprie funzioni. Ricorrendo ancora alle categorie di intelligenza e creatività, possiamo dire che l'intelligenza è legata all'emisfero sinistro e la creatività all'emisfero destro.



Emisfero sinistro

Analisi
Mascolinità
Egocentrismo
Meccanicismo
Conta sulla ragione
Interroga l'istinto
Muove la parte destra del corpo



Emisfero destro

Intuizione
Femminilità
Altruismo comunitario
Libertà
Conta sull'istinto
Interroga la ragione
Muove la parte sinistra del corpo

È evidente che quando i due emisferi cerebrali lavorano insieme, il cervello lavora in maniera ottimale. Le donne sono superiori perché sanno usare i due emisferi congiuntamente. Mentre l'uomo è ancora lì a fare due più due, la donna è già oltre.

“Le intuizioni delle donne sono molto più vicine alla verità di quanto lo possano essere le certezze degli uomini”.
Rudyard Kipling

Possiamo sviluppare di più i nostri emisferi? Sì. Geni come Albert Einstein o Leonardo da Vinci usavano i due emisferi. Einstein aveva l'ispirazione con l'emisfero destro, che poi razionalizzava con il sinistro. Leonardo doveva la sua sensibilità visiva all'emisfero destro, poi usava il sinistro per le proporzioni o per costruire le sue geniali invenzioni. Mozart vedeva le note a colori.

La scuola ci ha insegnato a usare l'emisfero sinistro per ragionare e fare di conto, per analizzare e dedurre logicamente. La scuola tradizionale educa a sviluppare di più la parte sinistra, incoraggiando il pensiero a scapito della creatività. Abbiamo così dimenticato come sognare ad occhi aperti ed essere spontanei.

Imparando ad usare i due emisferi possiamo esprimere al meglio il nostro potenziale. Anche in ciò il nostro strumento pianificatore del tempo diventa prezioso, dandoci la panoramica e indicandoci gli obiettivi mentre raccoglie le nuove idee da elaborare.

A ragione il salmista biblico cantava a Dio:

“Ti lodo, Signore: mi hai fatto
come un prodigio”. – *Sl 139:14, TILC.*

Qual è il potenziale della nostra mente? Gli scienziati del cervello hanno calcolato che se si potesse costruire un calcolatore con le stesse capacità della mente umana, sarebbe grande come un pianeta. Le possibili combinazioni e interconnessioni del pensiero sono in numero tale che supera quello di tutti gli atomi dell'intero universo. Per scrivere tale numero servono dopo l'1 ben 9 milioni e mezzo di km di zeri battuti col presente carattere. Eppure, utilizziamo solo una piccola percentuale del nostro potenziale mentale. Il nostro subconscio ha una ricchezza e una potenzialità immensa.

Ormai sappiamo che il modo di pensare influenza il corpo (psicosomatica). Il subconscio può farci ammalare o guarire. Possiamo pensare di star bene e staremo bene.

Il film che giriamo nella nostra mente impressiona il nostro subconscio, e questo si metterà subito all'opera per realizzare ciò che pensiamo.

